

In poche righe

Dal mondo dei libri

Mercoledì 1 Novembre 2006 - N. 30

Periodico quindicinale di informazione e cultura

a pag. 2 Letture critiche:
«Imperium»
di Robert Harris

a pag. 3 Riflessione:
«Tra arte
e letteratura»

a pag. 4 Pinketts
e Turrata
al «Sud» di Milano

Collaborazione tra L'Ipermercato di Arma di Taggia ed Ennepilibri

Giallisti liguri a E.Leclerc Conad

L'Ipermercato E. Leclerc Conad di Arma di Taggia (IM) in collaborazione con Ennepi-

libri bandisce la seconda edizione del concorso letterario "Il giallo ligure". La premiazione, con la

presentazione dei libri editati, avverrà in forma pubblica presso l'Ipermercato E.Leclerc Conad nel corso di un'apposita manifestazione nel mese di maggio 2007, di cui verrà data comunicazione.

La collaborazione tra l'Ipermercato E. Leclerc Conad ed Ennepilibri si estende anche a una serie di presentazioni di libri allo scopo di divulgare e far conoscere ad un pubblico vasto scrittori del territorio del ponente ligure. Il tema degli incontri è: "Giallisti liguri all'Ipermercato E.Leclerc Conad" di Arma di Taggia. Ecco tutti gli incontri, fissati sempre per le 16.30. Domenica 12 novembre presentazione del libro A10 di Giacomo Revelli. Domenica

19 novembre "La notte dell'Atzeca" di Francesco Sarchi e Sira De Guglielmi. Domenica

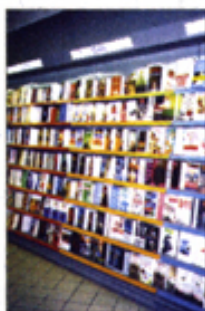
26 novembre "Nostra Signora degli ulivi" di Maurizio Pupi Bracali. Domenica

3 dicembre "Orfeo non ti voltare" di Danilo Balestra. Sabato 16 dicembre

"La stanza dell'aquila" di Salvatore Grenci. Venerdì 29 dicembre "Il contratto Cavalieri" di Marco Timossi e Stefania Ponzone.

Afferma il direttore di E.Leclerc Conad, Alessandro Penco: «L'iniziativa nasce per valorizzare sempre di più gli autori

locali, cercando di realizzare incontri culturali in una provincia in cui l'editoria non è certamente un settore facile. Organizzando presentazioni a E.Leclerc Conad significa considerare l'Ipermercato non solo da un punto di vista commerciale, ma soprattutto in quanto centro di aggregazione per i clienti e per gli utenti del nostro territorio, in senso generale». **F.Paglieri**



Beatrice Niccolai in tournée

Tournée nel mese di novembre per la poetessa Beatrice Niccolai autrice della silloge "Sans Papier. Reato d'esistenza di una buona a nulla" (Ennepilibri 2006, collana editoriale Poesia in notes).

La sua opera sarà presentata il 3 novembre, presso l'Associazione Culturale "Ficodindia" di Enna alle ore 18.

Il 4 novembre sempre alle ore 18, sarà la volta di Agrigento, al Caffè Maximilian dove il professor Enzo Laretta parlerà di "poesia con Beatrice Niccolai". Per la poetessa ancora un evento, ma questa volta nella sua città. Infatti il 10 novembre, alle ore 21.30, a Villa Pecori Giraldi a Borgo San Lorenzo (FI), presentazione del libro e serata di poesia, musica e immagini con mostra visiva delle fotografie di Deborah Marini (autrice della foto di copertina del libro). L'incontro vedrà la partecipazione di Pino Roveredo, premio Campiello 2005 e Premio Cavallini 2006. La manifestazione culturale è patrocinata dal comune di Borgo San Lorenzo.



MAURIZIO CALDINI ALLA FAHRENHEIT 451

Il giorno 17 novembre alle ore 21.30 alla libreria Fahrenheit 451 di Piacenza, il poeta Maurizio Caldini presenterà la sua prima raccolta di poesie "Aggrappato alle tue labbra senza rete" (npl-poesia in notes, 2006). Interverrà Andrea Canepari, regista cinematografico, e sarà data lettura di alcune poesie da parte di attori delle compagnie teatrali "Imperfect Speakers" e "Società Filodrammatica Piacentina". L'autore ricevette, nel 2003, a Roma per questa raccolta allora inedita il Premio della Critica alla Biennale di Arte Contemporanea "Leonardo da Vinci".

LETTURE CRITICHE: Un'opera interessante, di spessore culturale

"Imperium" di Harris

Il libro ripercorre le tappe della Repubblica Romana e le vicende di Cicerone

Imperium: A Novel of Ancient Rome è l'ultima fatica letteraria di Robert Harris, uscito negli Stati Uniti, per i tipi di Simon & Schuster, e nel Regno Unito per le edizioni Hutchinson.

Si tratta di un libro interessante, di gradevole lettura e non privo di un certo spessore culturale, pur nell'agilità delle sue caratteristiche divulgative. Tra dramma storico e feuilleton politico dalle intriganti movenze di un film, *Novel of Ancient Rome* ripercorre le tappe della Repubblica Romana, ricostruendo le vicende di uno dei suoi leaders di spicco, Marco Tullio Cicerone, attraverso la narrazione di Tiro, che fu per 36 anni suo fedele segretario. La fama di Tiro è legata soprattutto alla sua capacità e rapidità di riportare per iscritto lo splendido patrimonio di eloquenza del suo datore di lavoro. La modernità di tale inventiva ci ha consentito di conservare, pressoché intatta, fino ai giorni nostri, l'opera del più grande oratore politico dell'antichità. I due erano complementari.

Si frequentavano dalla giovane età e il percorso storico delle due esistenze è al centro del libro: dai

viaggi in Grecia, per migliorare l'arte oratoria e perfezionare la cultura giuridica.

Tiro scriveva sotto dettatura, trascriveva discorsi e approfondiva i temi legali, che Cicerone affrontava poi nei suoi discorsi.

Contemporaneamente Cicerone, con la collaborazione dell'amico, si esercitava nel modo di tenere relazioni in pubblico. Fu in tal modo che l'oratore divenne un brillante professionista della parola, un vero principe del foro. L'opinione pubblica era affascinata dalla sua preparazione senza uguali e dalla sua versatilità: uno spettacolo di alta classe, un vero gioco pirotecnico della parola, che conquistava l'attenzione di strati sempre più ampi della società.

Il racconto si conclude con la descrizione del momento di massimo successo di Cicerone, che coincide con l'epilogo della forma repubblicana a Roma e l'inizio di un periodo di instabilità. Con l'avvento di homines novi sulla scena politica dell'Urbe si crearono le condizioni di un diverso sistema di governo dello Stato romano: l'Impero.

Pierluigi Casalino

«Mi spoglio solo per amore»: un'insolita ricetta

La nuova collana Anagramma, curata dalla Newton Compton editori, propone la ricetta del giorno per i lettori che amano la cucina e l'amore. Gli ingredienti sono semplici ma avvincenti.

Basta prendere Ginger, una ragazza di venticinque anni che ha qualche complesso fisico. Miscelare con Coco, una madre bella e sensuale, ex spogliarellista, che organizza corsi sulla seduzione e vende attrezzature correlate. Un pizzico di infatuazioni, cotte e matrimoni. Per dare sapore aggiungere Jean Paul, lo chef che rende il corso di cucina della ragazza un vero inferno, unito a Tom, un compagno di scuola davvero affascinante. Senza dimenticare Ralph, un amico gay e un padre che è affettuoso come il ghiaccio.

Servire la pietanza fredda, accompagnata da una bibita colorata con l'ombrellino. Siamo sicuri che questo piatto originale vi piacerà!

Questo è il nuovo romanzo di Stephanie Lehmann, *Mi spoglio solo per amore*.

Esiste solo un termine per riassumere questo libro: piccante. Finalmente si parla dei desideri delle donne visti dalle donne. Senza falsi pudori né imbarazzi, la Lehmann si addentra nel mondo della sessualità femminile dandone una descrizione comica e sincera. Per le lettrici sarà un lettura in cui identificarsi, per i signori uomini sarà un'occhiata a ciò che le donne pensano e sopportano per sedurre i loro compagni. Senza peli sulla lingua. Ne nasce un romanzo ricco di humour e disavventure, dove la cucina si miscela in modo avvincente al sesso.

Sara Stuari

Stephanie Lehmann, *Mi spoglio solo per amore*, Newton Compton editori, 2006, pp. 317, euro 8,90

In poche righe. Dal mondo dei libri

Quindicinale di informazione e cultura

Registrazione Tribunale di Imperia n. 317/05 del 31 maggio 2005

Direttore responsabile: Francesca Paglieri (f.paglieri@alice.it)

Proprietario ed editore: Rinangelo Paglieri

Sede della direzione: Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia

Stampa: Edizioni Ennepilibri. Arti grafiche e fotografiche di R.M. Paglieri

Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia www.ennepilibri.it

e-mail: ennepilibri@tin.it / tel: 0183 660044 / fax: 0183 661126

Progetto grafico e impaginazione: Ennepilibri

Hanno collaborato: Danilo Biffoni, Pierluigi Casalino, Gabriella Fanchiotti,

Nadia Pazzini, Diana Piccardo, Sara Stuari

Tiratura di questo numero: 800 copie

Distribuzione gratuita

La collaborazione a questo periodico avviene su invito ed è del tutto gratuita e non retribuita, salvo previ accordi scritti.

Tra arte e letteratura

Il percorso per arrivare a comunicare significati, emozioni, sentimenti

Quando parliamo di musica e di letteratura tendiamo istintivamente a separare le due cose.

In realtà, sia la storia, sia il presente ci insegnano quanto queste due forme espressive siano direttamente connesse tra loro.

Il primo esempio di questo interscambio tra le due arti, è avvenuto nell'antica Grecia tra l'VIII e il VI secolo a.C. dove, a seguito di trasformazioni nell'organizzazione economico-sociale, si rifletterono nella poesia nuove fonti d'ispirazione.

Con il comune termine di "Lirica" prese vita una nuova forma di poesia accompagnata dalla musica. Secondo la disposizione alessandrina, la poesia in musica si suddivideva in elegia, giambo e melica in senso proprio (dal greco *mélōs*, "Canto", "Melodia"); la lirica poteva essere monodica, se cantata da una sola persona, o corale, se cantata da un coro.

Tornando al presente, se proviamo a leggere alcuni testi musicali di quelle che

definiamo "Canzoni" comprendiamo che spesso si tratta di vere e proprie poesie, che rispondono a regole metriche ben precise e definite.

Lo stesso avviene in ogni poesia, poiché porta con sé un certo "Ritmo" ed anche una certa "Musicalità".

In entrambi i casi è facile intuire quanto i due mondi siano collegati a filo doppio tra di loro.

Inoltre, il percorso emotivo di un compositore e di uno scrittore è pressoché lo stesso, nasce dalla stessa necessità: comunicare le proprie emozioni, ciò che si è, a volte quello che si vorrebbe essere.

E' solo il mezzo che cambia. Ovviamente questo ragionamento è applicabile a tutte le discipline artistiche; capita molto spesso che musicisti siano scrittori di romanzi o ottimi pittori e viceversa.

Questa qualità si riassume nella parola "Arte", che sottolinea un percorso interdisciplinare per arrivare a comunicare un significato, un'emozione o un sentimento..." **Daniilo Biffoni**

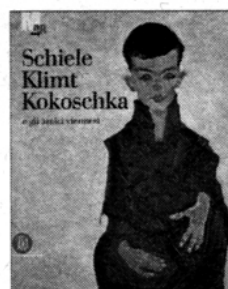
Schiele in mostra al Mart di Rovereto

Fino all'8 gennaio il Mart, Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, ospiterà la mostra "Schiele, Klimt, Kokoschka e gli amici viennesi", curata da Tobias Natter, Tomas Sharman e Thomas Trummer. La direzione scientifica

è di Gabriella Belli. Esposte oltre 120 opere provenienti dall'Österreichische Galerie Belvedere di Vienna e altri prestigiosi musei austriaci e tedeschi, fra dipinti, disegni e sculture, molti dei quali mai esposti in Italia, allo scopo di illustrare la vita e l'opera di Egon Schiele (1890 - 1918), uno dei più celebri esponenti della pittura espressionista.

La mostra propone un percorso visuale che porti alla conoscenza dell'ambiente culturale della Vienna di inizio Novecento, attraverso

anche Gustav Klimt (1862 - 1918), amico e mentore dello stesso Schiele. Le opere proposte sono esempi di un percorso pittorico che va dallo Jugendstil all'espressionismo alla fondazione nel 1909 del Gruppo Arte Nuova.



Tra gli altri artisti dell'avanguardia presenti anche Carl Moll, Oskar Kokoschka, Anton Faistauer, Anton Kolig, Koloman Moser, Anton Peschka e Max Oppenheimer.

L'esposizione si chiude con una sezione dedicata alla 49° Mostra della Secessione Viennese del marzo 1918, occasione nella quale Egon Schiele, pochi mesi prima di morire, raggiunse il successo e il riconoscimento della critica. Orario: dalle 10 alle 18, il venerdì dalle 10 alle 21.

Il catalogo della mostra è edito da Skira al costo di 35 euro. **F.P.**

Un mese di presentazioni per gli autori di Ennepilibri

Dopo i successi degli incontri del mese di ottobre, che ha visto l'editore partecipare alla presentazione romana del libro "Ama il prossimo tuo..." di Laura Lo Prato Torregiani, si prospetta ora un novembre ricco di eventi letterari.

Si comincia venerdì 3 novembre alle ore 18.30,

presso l'Osteria Germinal di Taggia, sarà organizzata la presentazione del libro "A 10" (Ennepilibri 2006) di Giacomo Revelli, a cura di Donald Datti. Durante l'incontro si terrà il dibattito: L'Autostrada dei Fiori e il suo territorio: viaggiatori e "viaggiati". Interverrà Fabrizio Pennella.

Il 10 novembre Gianfranco Monaca autore de "Le tre Marie e altri racconti" terrà una presentazione solenne nella biblioteca di Asti alle ore 21 alla presenza di don Andrea Gallo e Lina Ferrero, psicologa e missionaria sociale. "Notturmo con sax" di Rossana Pavone sarà presentato al pubblico lunedì 13 novembre alle 17.30, presso la libreria Assolibro di Via San Luca 58r a Genova, con l'intervento di Emilio Carta-

segna, letture di Giacomo Boeddu, e gli originali a tempera di Roberto Kolovitz. Infine sabato 18 novembre presso la sala comunale di Santo Stefano al Mare (IM) si terrà un reading di poesia con proiezione di immagini e sottofondo musicale. Partecipano i poeti Paolo "Isa" Isaia e Titen (Gio Batta Prevosto).

L'evento è organizzato dalla biblioteca civica di Santo Stefano al Mare. **N.P.**

INCONTRO LETTERARIO: Il 15 novembre al "Sud" di Milano

Pinketts e Turrata al Dinner Bar

Mercoledì 15 novembre 2006, alle ore 21.00, alla presenza del noto scrittore Andrea Pinketts, verrà presentato il libro "Fiori di vetro" di Massimo Turrata (Enne-pilibri 2006).

L'incontro si svolgerà al Dinner bar "Sud" (bar-ristorante-eventi) di via Solferino, 33 a Milano.

Spiega Turrata: «Sono davvero molto contento e onorato della

presenza di Pinketts, che ha selezionato il mio libro per questo incontro culturale. Certamente avrò modo di esprimere la mia idea di lette-



Andrea Pinketts

ratura, rispondendo alle domande, sicuramente non facili e pungenti del noto scrittore. Sarà un'impresa sicuramente stimolante».

Massimo Turrata è nato nel 1970 a Peschiera del Garda (VR), dove vive e lavora.

Appassionato cultore della Bellezza in tutte le sue forme, scrive in prosa e in versi dal 1990. Si legge

nella quarta di copertina del libro: «"Fiori di vetro" è un insieme di storie di dolente quotidianità. Le situazioni sono quelle che ognuno di noi

vive: gli ideali, l'impegno, i doveri, le frustrazioni che si sommano giorno dopo giorno. Dalla leggerezza dell'infanzia alla cognizione del dolore dell'età adulta, sotto il segno di un forte contrasto

e di un impossibile compromesso tra aspirazioni "elevate" e dimessa negatività da vivere.

Le esili trame di ogni racconto vanno a creare un'atmosfera umbratile, come sospesa sul nulla. Nulla di cui il protagonista senza nome si rende

conto, e cerca disperatamente di sfuggirvi, di aggrapparsi a qualcosa, soprattutto con l'a-

more per l'arte e per la natura, viscerali tensioni alla bellezza.

In questa atmosfera crepuscolare che di-

viene quasi soggetto, il lirismo nel ricordo e nella contemplazione, e la passione intimista, sono alternati a rabbia e a sprazzi di umorismo a volte acere, insieme ad una lucida analisi sociale dei nostri tempi».

F.Paglieri



Il Dinner Bar "Sud"

In mostra a Roma opere del pittore Ettore de Conciliis

L'accesso alla mostra avviene alla base del lato sinistro del Vittoriano, con alle spalle la scalinata di Santa Maria in Aracoeli, coincidente con quello della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Roma. Si sale a piedi sino al IV piano dove si trova la Sala Zanardelli sul cui architrave è incisa la scritta Sala della Resistenza dei Militari Internati. Una breve scala a scendere immette in un ambiente in parte soppalcato in cui trovano sistemazione 16 opere con cornici dal profilo classicheggiante appese a candide pareti che ridisegnano, almeno sino a una certa altezza, il perimetro originario dell'ambiente monumentale. La moquette grigia del pavimento ben si raccorda ai supporti verticali grazie allo zoccolo, anch'esso bianco. La musica classica di sottofondo accompagna il visitatore nell'osservazione delle "stazioni" in cui pre-

valgono i paesaggi sulle nature morte. Alcuni sono di grandi dimensioni come l'olio su tela "Nuvole e mare verso sera" (110x150) del 2006 posto in asse col percorso.

L'illuminazione, ben calibrata nel suo complesso, ha nei tralicci di sostegno un elemento di disturbo in quanto, tra l'altro, tendono ad annullare l'altezza effettiva del locale originario. Nel piano sottostante, privo di accompagnamento musicale, si fronteggiano 26 opere (paesaggi e nature morte) che ben esprimono il ciclo dedicato alla natura, iniziato nel 1980 frutto anche di esperienze maturate all'estero, soprattutto in America. Ettore de Conciliis, nato ad Avellino nel 1941 propone con queste sue opere la "riconciliazione" con la natura, la quale viene proposta come reale ma che si apprezza soprattutto nell'osservazione attenta di quei dettagli che sono parte es-



senziale dell'insieme del dipinto. La mostra, è stata curata dalla Provincia di Roma, Assessorato alle Politiche Culturali con il coordinamento di Mara Mariotti e dal Dipartimento VIII Cultura, diretto da Giuliana Pietroboni e da Giovanni Aiello responsabile delle Attività Culturali. Apertura sino all'8 novembre. Ingresso libero. Catalogo Skira, euro 30,00 marcodober



La NOTIZIA nella foto
Roma: lassù, in cima al Vittoriano, nell'altorilievo del basamento marmoreo, la gamba protesa della giovane figura ha dato modo, agli operai intervenuti, di fissare il nastro di sbarramento senza aver dovuto ricorrere alle "maniere forti" evitando cioè l'uso di mezzi distruttivi, tuttavia qualche perplessità rimane... (foto del 24.10.2006)